Beni culturali Tra i partner il National Geographic e Intesa San Paolo-Carifi

Così la Biennale rilancia: tre giorni di convegni e dieci di eventi speciali

Intesa tra le categorie. Gentile: ora è un progetto della città

Da pochi promotori al coinvolgimento di tutte le associazioni di categoria della provincia fiorentina. Da tre giorni a quasi due settimane di eventi. La Biennale della cultura e del paesaggio cresce, e assieme a lei cresce la sfida. Sfida raccolta ieri da tutte le categorie fiorentine, riunite alla Camera di commercio per discutere con Confindustria e i consulenti che stanno lavorando sul progetto, lo studio Ambrosetti, non solo del programma della tre giorni ma di tutto quello che la città può costruirci intorno. «È diventato un progetto che riguarda tutta la città, non più solo Confindustria», spiega il presidente dell'associazione di via Valfonda, Giovanni Gentile. «E soprattutto, forse per la prima volta, supereremo quello stile tipico dei fiorentini di stare dietro la colonna a vedere come inciampa chi vuole fare una cosa bella: ci stiamo rendendo conto che con questo atteggiamento finora ha perso Firenze. Troppe volte ho visto naufragare belle idee», aggiunge il presidente della Camera di commercio, Vasco Galgani.

Ieri mattina non c'è stata solo l'adesione di tutte le associazioni di categoria del commercio e degli artigiani, del mondo cooperativo, del Cispel e dei coltivatori. È stata confermata l'adesione come socio promotore del comitato per la Biennale anche di Intesa San Paolo-Cassa di risparmio di Firenze, un ingresso «pesante» che dà stabilità al progetto. Ed è stata annunciato che media partner dell'evento sarà il *National Geographic*: «Ancora non è stato definito il dettaglio del suo apporto, ma è chiaro a tutti quanto sia importante avere un partner con 3-400 milioni di contatti al giorno, grazie al suo network multimediale», spiega Gentile. Ma le associazioni di categoria?

«La novità è che non si parla più di tre giorni di convegni, ma di dieci giorni di altri eventi, forse in parte anche dopo il 20 novembre, che coinvolgeranno tutta la città», racconta Galgani. Ci sarà sicuramente in prossimità di quel periodo il Salone dell'arte e del restauro. Verrà spostata sempre a novembre la Borsa del turismo on line. Gli artigiani si occuperanno di fare altre iniziative, una di queste forse all'ex Conventino. Ma soprattutto verrà chiesto alla città di vivere in modo diverso, di presentarsi in modo diverso.

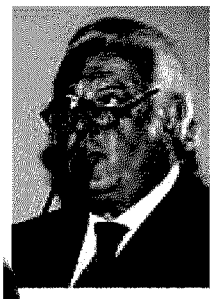
Nella riunione di ieri, si è discusso di chiedere ai negozi di rimanere aperti di notte per tutti i 10 giorni che precedono la Biennale. Alle cooperative dei tassisti, di agevolare la circolazione con prezzi ad hoc, magari senza tariffa notturna. «Un'operazione di rilancio della città», insiste Galgani. Ma non solo di Firenze (anche se la sede centrale sarà Palazzo Vecchio).

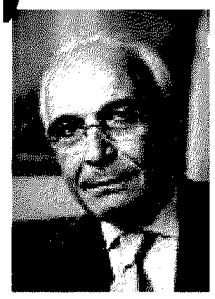
«La cosa non si fermerà al capoluogo — aggiunge Gentile — abbiamo già avuto incontri e iniziato a lavorare con i Comuni dell'hinterland, per coinvolgere anche loro per tutto quel periodo». Questo è il «fronte interno». La battaglia è però soprattutto un'altra, la riapertura di un profilo verso l'Europa e il mondo di una Firenze che torni alla ribalta a livello internazionale. «Stiamo coinvolgendo, grazie alla collaborazione del ministero dei beni culturali, le rappresentanze consolari, con un incontro a Roma con gli ambasciatori», conferma il presidente di Confindustria Firenze. Una serie di legami che, in prospettiva, potrebbero tornare utili in vista dell'anno Vespucciano, nel 2012.

Marzio Fatucchi
marzio.fatucchi@rcs.it

Il comitato

A portare avanti il programma della Biennale della cultura e del paesaggio, che si terrà il 19, 19 2 20 novembre a Firenze, è un comitato scientifico del quale fanno parte Davide Rampello e Valerio De Molli (dello Studio Ambrosetti),il professor Severino Salvemini, Massimiliano Magrini, ex amministratore delegato di Google Italia, Giovanni Puglisi, presidente della commissione italiana dell'Unesco. Oltre a loro, si affiancherà un rappresentante del National Geographic. Del comitato fanno parte anche Cristina Acidini, Fabrizio Moretti, Andrea Fedeli, Luigi Nenci, Stefano Lauria, Giuliano da Empoli, Stefano Passigli e Giovanni Gentile. Per Confindustria sono presenti anche Loenardo Ferragamo e Alessandro Laterza, per Cna (l'altra associazione che ha promosso l'evento) Mauro Pagliai e Mauro Fancelli.





Il presidente degli industriali fiorentini Giovanni Gentile (sopra) e quello della Camera di commercio Vasco Galgani (sotto). Ieri la riunione di tutte le categorie

Così la Biennale rilancia: tre giorni di convegni e dieci di eventi speciali